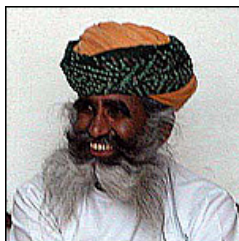


Forest Medicine



Martedì sera, al [Collegio Santa Caterina](#) di Pavia, si terrà la presentazione del progetto "**Forest Medicine** - Campagna di sensibilizzazione alle problematiche dello sviluppo nell'ambito della salute e dell'ambiente", realizzata dal **COE** (Centro Orientamento Educativo) - riconosciuto organismo idoneo alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo -, con il contributo finanziario della Comunità Europea e con la collaborazione dell'associazione culturale e bottega del mondo **C.A.F.E.** ("Costruire Adesso un Futuro Equo") di Pavia.

A presentare il progetto, cui seguirà la proiezione del video "**India**" alla scoperta della medicina tradizionale indiana Ayurveda e Siddha, intervengono **Luca Cozzi** - coordinatore del progetto e **Urmila Chakraborty** - esperta di medicina indiana.

Che senso ha avviare una campagna di educazione rivolta al pubblico pavese su un argomento come quello delle **medicines tradizionali**?

Nell'immaginario comune solo il termine evoca pratiche e riti oscuri, provenienti da qualche landa dell'Africa Tropicale o dalle profondità della Foresta Amazzonica ai margini dello sviluppo dell'umanità. Ma i dati, nudi e impressionanti, capovolgono radicalmente le nostre certezze: oltre l'80% dell'umanità, in Africa, America Latina e Asia, basa le proprie aspettative di salute sulle medicine tradizionali.

In ogni moderna farmacia, è sotto gli occhi di tutti, **il 25% dei farmaci** disponibili sugli scaffali **derivano da piante medicinali utilizzate dalle medicine tradizionali** e, tra questi, anche alcuni dei recenti successi della ricerca farmacologica.

La maggior parte delle piante medicinali utilizzate per elaborare nuovi farmaci sono proprio quelle del sud del mondo, impiegate da secoli nelle savane africane, nelle foreste latino americane e nelle steppe asiatiche e senza di esse la medicina oggi sarebbe probabilmente priva di antimalarici, di curarici per interventi chirurgici o di farmaci contro l'ipertrofia della prostata. Tutti i più recenti farmaci per la cura dell'Alzheimer, una delle più drammatiche malattie moderne, derivano da piante medicinali usate da millenni. Il Ginkgo biloba, una pianta antichissima, salvata dall'estinzione dai monaci taoisti e buddisti, è diventato il principale rimedio terapeutico prescritto dai medici in Germania.

Da tutto ciò emerge chiaramente che le medicine tradizionali non sono "fossili viventi", ma che al contrario, sono al centro di alcuni **tra i più importanti di battiti internazionali**: la ricerca farmaceutica e l'accesso al materiale biologico, i diritti di proprietà intellettuale, l'effetto placebo e l'importanza del contesto terapeutico...

In futuro le ricerche sui prodotti naturali rivestiranno un ruolo sempre maggiore, i Paesi del Sud del mondo si stanno coalizzando per garantire un riconoscimento dei loro diritti. Spesso, infatti, le industrie farmaceutiche fanno tesoro delle informazioni che i guaritori tradizionali si tramandano da millenni. Se dieci anni fa queste rivendicazioni provenivano da sparuti gruppi ambientalisti ed indigenisti, oggi monopolizzano le riunioni dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e dell'**ONU**.

Sciamani con la ventiquattr'ore e agguerriti leader politici indigeni organizzando manifestazioni davanti alle sedi delle multinazionali farmaceutiche. E' evidente che l'archetipo dello stregone analfabeta dell'immaginario comune dovrà lasciare il posto a quello di **guaritori specialisti** in pericoloso equilibrio fra tradizione e rivendicazione politica, tra rispetto della cultura degli antenati e logica del *businessman*.

Tutto questo porta a considerare le medicine tradizionali non come ataviche superstizioni sopravvissute all'avanzare del progresso scientifico, ma come **preziose opportunità** per migliorare la qualità e l'efficienza delle opzioni terapeutiche della medicina moderna.

Informazioni

Dove: Collegio Santa Caterina
Vicolo San Martino 17/ A - Pavia
Quando: 14 dicembre 2004, alle ore 21.00

Per informazioni:
Bottega del Mondo C.A.F.E.
Tel.: 0382/21849

Pavia, 13/12/2004 (2501)

RIPRODUZIONE VIETATA

www.miapavia.com è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

Articoli della stessa rubrica

- » [Crossroads of Europe](#)
- » [All'origine delle guide turistiche](#)
- » [La Chiesa di San Lanfranco tra Medioevo e Rinascimento](#)
- » [Dopo la Brexit, quale futuro per l'Europa](#)
- » [Il Giubileo del Concilio e di Papa Francesco](#)
- » [Una serata per il Sì](#)
- » [Cambiamo per il cambiamento climatico](#)
- » [Quo Lux Ducit](#)
- » [Operare nell'emergenza Ebola](#)
- » [I Giovedì del Collegio Cairoli](#)
- » [La Ricerca della Felicità](#)
- » [Mario Pavan, 40 anni di studi e ricerche in giro per il mondo.](#)
- » [Babilonia: archeologia e mito](#)
- » [Tutti i segreti dell'energia elettrica](#)
- » [Abitare nell'antichità: forme e modelli](#)
- » [Charles Dickens e la trascrizione del parlato](#)
- » [Dalle mummie a Caravaggio](#)
- » [Arte e guerra](#)
- » [Donne e Pubblicità](#)
- » [Leggere il pensiero non è più fantascienza](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Lectio magistralis di Vittorio Sgarbi](#)
- » [Scienziati in prova](#)
- » [Notte dei Ricercatori - Settimana della Scienza](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Porte Aperte](#)
- » [Giornata del Laureato](#)
- » [Bloomsday](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica](#)
- » [Tutto quello che avreste voluto sapere sulla Pila di Volta](#)
- » [Paolo Gentiloni, Roberto Maroni e Ferruccio de Bortoli a Pavia](#)
- » [Viaggio nel lato oscuro dell'universo](#)
- » [Scienziati in Prova](#)
- » [SHARPER: il volto umano della ricerca](#)
- » [Fiera delle Organizzazioni Non Governative e della Società Civile](#)
- » [Giornata del Laureato](#)